

Tra i vari requisiti, quelli ambientali sono sicuramente i più problematici, in quanto dalla loro soddisfazione dipende l'impatto segnico dell'attrezzatura nell'ambiente urbano. L'impossibilità, in questo caso, di giocare sull'interpretazione specifica del contesto di inserimento ha orientato subito il progetto verso soluzioni semplici e minimali, basate sull'impiego di componenti reperibili sul mercato e di basso costo, in funzione anche degli importanti vincoli di prezzo.

La struttura della pensilina finale è costituita interamente da tubi di Al 6060 e la sua conformazione deriva dall'applicazione ottimale dei principi statici della triangolazione in senso spaziale, al fine di contrastare possibili azioni vandaliche. Essa adotta una trave centrale costituita da quattro tubi che, curvandosi simmetricamente verso l'alto e verso il basso, diventano rispettivamente elementi di sostegno della copertura e montanti verticali di supporto ai vetri, al cassonetto pubblicitario e ad una eventuale palina informativa. In questo modo, la copertura, che si risolve in un'unica lamiera di alluminio, risulta separata dai tamponamenti laterali, favorendo così l'aerazione durante i periodi più caldi. I collegamenti tra la struttura e la copertura sono realizzati con dei giunti in pressofusione di alluminio (gli unici progettati ad hoc), utilizzati anche in corrispondenza dei collegamenti a terra per mascherare i punti di giunzione; essi, come tutti gli altri collegamenti, si basano su giunti meccanici (bulloni, rivetti filettati), data la natura insaldabile dell'alluminio.

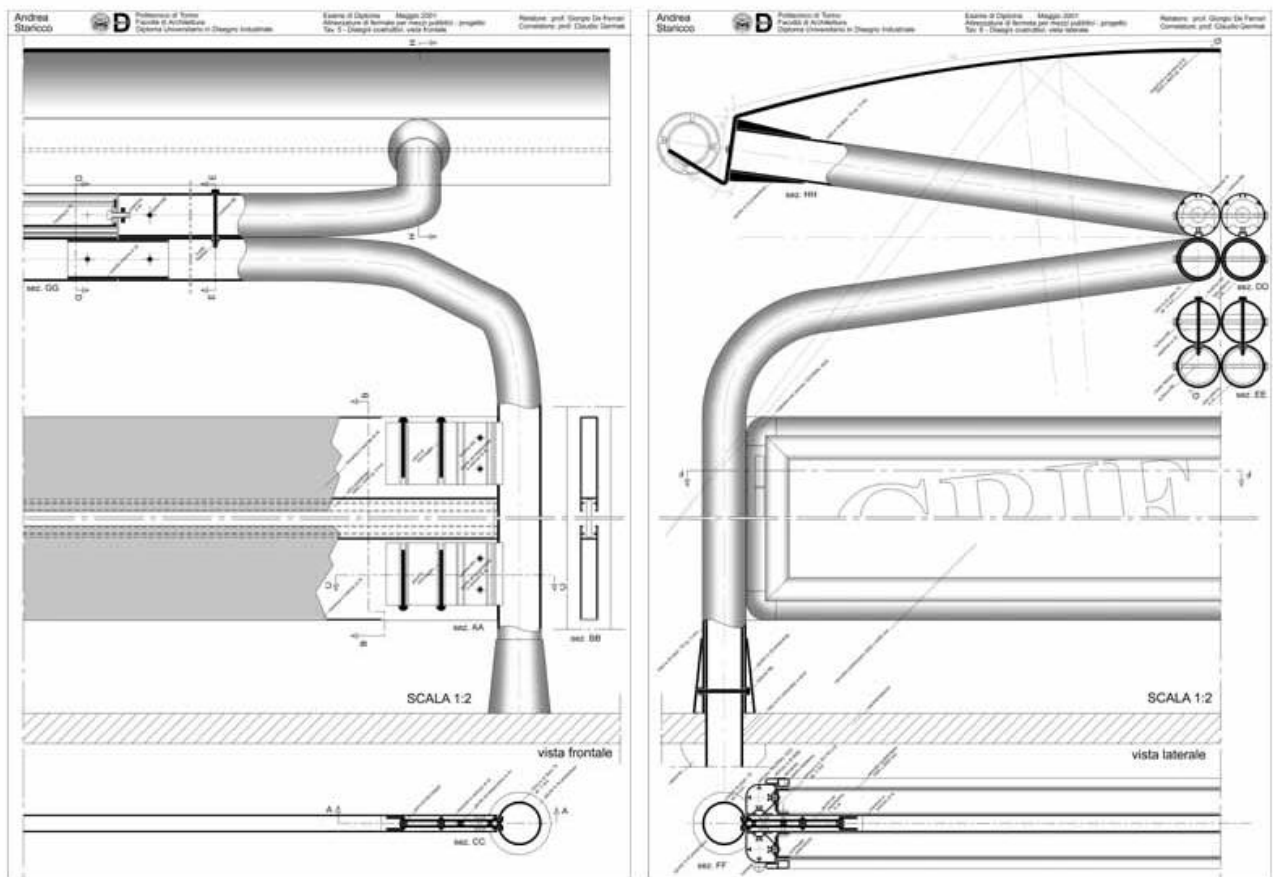


FIG.2

La trave è pensata per ospitare al suo interno un impianto di illuminazione per riflessione sulla copertura. Essa integra nella parte superiore due lampade tubolari in alluminio (Tonduluce 70 Sames) di diametro identico a quello della struttura e con fattori di protezione idonei ad un uso esterno (IP65).



FIG.3

Per informazioni: Andrea Staricco, e-mail: a.staricco@libero.it